

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1302109)</i>
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	80/72
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Architettura delle Costruzioni (CAGLIARI cod 64843)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	07/06/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/06/2012
Data di approvazione della struttura didattica	02/05/2012
Data di approvazione del senato accademico	02/05/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	architettura.unica.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale LM-4 deriva dalla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica 4S quinquennale a ciclo unico nello schema 3+2, per la cui attuazione il nuovo Ordinamento della Facoltà prevede anche la Laurea triennale L-17 Scienze dell'Architettura. La trasformazione è giustificata dall'adattare l'insegnamento dell'architettura accogliendo le scelte del Processo di Bologna, già poste in atto dal 72% delle Scuole d'Architettura in Europa.

Tale scelta assicura maggiore facilità nei rapporti internazionali, nell'interscambio degli studenti con la maggior parte delle scuole d'architettura europee.

La trasformazione della specialistica quinquennale a ciclo unico in un percorso 3+2 si giustifica nel fatto che il corso quinquennale con le rigidità imposte dalla ciata normativa CEE comportava una conclusione degli studi nella durata legale in percentuale assai ridotta di studenti, un numero di studenti consistente che non conclude il percorso prima di sette anni e infine un tasso di abbandono di studenti privi di alcun titolo di studio intermedio. La laurea magistrale connotata sulla base dello schema 3+2 permette al contrario una forte flessibilità con l'offerta agli studenti di diversi percorsi formativi e, in quanto rivolta ad allievi che già hanno tutti conseguito una consolidata

base di conoscenze, un livello superiore e più specifico di apprendimento e la possibilità di pervenire al termine del percorso formativo nei tempi previsti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni alla base della trasformazione sono espresse in modo chiaro ed esauriente e si ritengono adeguate.

Il corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica della Classe 4S quinquennale a ciclo unico nello schema 3+2 basato sulla laurea triennale L-17 in scienze dell'architettura. Esso è stato rinnovato secondo una articolazione del processo formativo conforme alle raccomandazioni contenute nella direttiva 85/384/CEE. Il percorso formativo è coerente con la denominazione del corso, con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato magistrale in Architettura con particolare riferimento all'esercizio della libera professione, oltre che ai possibili impieghi nella pubblica amministrazione. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari. Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il preside ha illustrato le ragioni culturali, didattiche, scientifiche e sociali alla base della proposta del Nuovo Ordinamento della Facoltà e, unitamente ad alcuni docenti, ha esposto la proposta relativa alla LM-4 in Architettura, ponendone in discussione gli obiettivi specifici, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche e l'articolazione delle attività formative, con specifico riguardo alle prospettive professionali ed alle esigenze del territorio.

Nel dibattito sono intervenuti i presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari, affrontando i diversi aspetti dell'ordinamento proposto. Al termine, tutti i presenti hanno espresso parere favorevole, riconoscendo la validità del percorso e dei contenuti didattici, al fine del raggiungimento di una figura professionale di Architetto europeo, culturalmente e scientificamente preparata ad affrontare la complessità delle problematiche del progetto e a individuare soluzioni qualitativamente valide per la valorizzazione e lo sviluppo dell'ambiente costruito in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura si pone l'obiettivo della formazione articolata e consapevole dell'architetto europeo nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro. La formazione identifica il progetto alle diverse scale come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante. Ulteriore obiettivo consiste nell'assicurare la capacità di dirigere con competenza la completa e corretta esecuzione di nuove edificazioni, il recupero e restauro del patrimonio esistente storico-tradizionale e moderno, l'elaborazione e la gestione degli strumenti di pianificazione alle diverse scale.

Il Corso di laurea magistrale in Architettura con i curricula incentrati sulle tematiche principali dell'Architettura e del Restauro consente di offrire la possibilità di una formazione architettonica orientata anche all'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, tematica focale e particolarmente qualificante la professione di architetto, tenuto conto che il restauro dei monumenti è l'unica attività progettuale riservata esclusivamente a tali figure.

In quest'ottica i curricula previsti nella classe prevedono una didattica che, in quanto conforme alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, sarà in gran parte sviluppata attraverso attività formative applicative e di laboratorio per un totale di oltre 40 CFU.

Tali attività, distribuite prevalentemente fra i settori della Composizione, del Restauro, dell'Architettura tecnica e della Tecnica e Pianificazione Urbanistica, integrati con quelli delle discipline affini, avranno come nucleo centrale il progetto architettonico e il progetto urbano che verrà sviluppato, nell'ampiezza della sua complessità culturale e tecnica alle differenti scale, da quella del manufatto edilizio a quelle del quartiere, della città e del territorio.

Il corso completa una figura di architetto che interviene attraverso linee di indirizzo progettuali e procedure critiche operative finalizzate alla programmazione e alla progettazione degli interventi in contesti ambientali e paesaggistici sensibili e in contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico. L'obiettivo è dunque quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto architettonico sostenibile applicato a tali contesti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno ampliare e approfondire le conoscenze già acquisite con le attività riportate nella tabella relativa alla classe di laurea in Scienze dell'Architettura, attraverso una preparazione incrementale sugli aspetti teorici critici ed operativi del progetto.

La struttura didattica del corso di laurea magistrale è articolata per consentire che i laureati acquisiscano:

- conoscenze e capacità di comprensione dei processi complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- conoscenze e capacità di comprensione dei diversi ambiti disciplinari nelle loro mutue relazioni e nelle consequenzialità logiche e strutturali relativamente all'intero percorso formativo 3+2;
- conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie compositive e costruttive, con le relative specifiche strumentazioni tecniche, modalità espressive, abilità inerenti l'attività progettuale dell'architettura;
- approfondite conoscenze e comprensione dei contesti ambientali, delle strutture insediative e delle componenti sociali, dei criteri e dei metodi aggiornati della pianificazione e del progetto urbano;
- conoscenze delle caratteristiche dei materiali e delle tecniche dei sistemi costruttivi, delle prestazioni ambientali ed energetiche degli organismi edilizi;
- estese e approfondite conoscenze e comprensione degli aspetti meccanico strutturali dell'architettura.

Punto fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la programmazione coordinata delle attività didattiche interdisciplinari sviluppate tra approfondimenti teorico-critici e laboratori applicativi, in corsi integrati in cui confluiscono i moduli dei diversi settori scientifico disciplinari.

In particolare concorrono a soddisfare tali obiettivi i laboratori di carattere applicativo e progettuale, inerenti principalmente i settori della Composizione, del Restauro, dell'Architettura tecnica, della Tecnica e Pianificazione Urbanistica e della Tecnica delle Costruzioni, e caratterizzati da un'elevata interdisciplinarietà.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso modalità didattiche quali lezioni teoriche ed esercitazioni ed attività di laboratorio consistenti in approfondimenti tematici ed elaborazioni progettuali alle diverse scale.

La verifica dei risultati avviene sia durante il lavoro di progettazione ed esercitazione in aula, sia attraverso le verifiche intermedie, le prove orali e/o scritte dei singoli esami, e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di applicare e contestualizzare le conoscenze acquisite e le esperienze compiute prevalentemente nelle attività formative di laboratorio, e di indirizzare le scelte progettuali con autonomia e maturità individuando criteri e metodi che conducano verso soluzioni sostenibili, appropriate e innovative. In particolare essi svilupperanno la capacità di:

- progettare organismi architettonici anche di elevata complessità controllandone tutti gli aspetti, compositivi, costruttivi e produttivi, strutturali, tecnologici, energetici;
- intervenire sull'esistente applicando le conoscenze critico-storiche, tutelandone e/o valorizzandone i valori culturali, artistici, storici e documentali;
- applicare e sviluppare proposte pianificatorie a livello territoriale e urbano cogliendone appieno le complessità e le implicazioni sull'ambiente naturale e sul paesaggio costruito.

Tali capacità applicative vengono conseguite principalmente attraverso le attività dei laboratori progettuali, il tirocinio e nel laboratorio di tesi di laurea. La verifica dei risultati viene effettuata attraverso il riscontro degli elaborati predisposti in itinere e a conclusione dei vari laboratori, nonché durante l'attività di tirocinio e nella prova finale, quale sintesi applicativa delle conoscenze e comprensione del metodo progettuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale possiederà il livello culturale, le capacità riflessive e lo spirito critico per:

- interpretare in maniera approfondita le più ampie complessità del progetto architettonico nei diversi aspetti e alle diverse scale;
- assumere consapevolmente le responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della funzione, della struttura e della costruzione;
- interpretare le mutazioni dell'ambiente naturale e del paesaggio costruito nella prospettiva della sua conservazione e/o trasformazione sostenibile;
- utilizzare i saperi scientifici, tecnologici, storici, socio-economici a supporto del progetto;
- giungere all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura, l'urbanistica e il restauro;
- agire con responsabilità professionale ed etica.

I laureati acquisiscono tali capacità durante l'intero percorso formativo e in particolare attraverso la partecipazione a frequenti conferenze e "lectures" di visiting professors e di esperti nazionali ed internazionali, durante i workshop, i seminari di discussione, i viaggi di studio, gli scambi Erasmus, il tirocinio e la preparazione dell'elaborato finale di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di comunicare in contesti multidisciplinari nazionali ed internazionali, amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine avranno la capacità di individuare gli opportuni e aggiornati metodi di rappresentazione e di servirsi delle strumentazioni più appropriate ed avanzate con conoscenza e padronanza delle loro caratteristiche e prestazioni.

Avranno inoltre le capacità di evidenziare i valori del patrimonio storico giustificandone gli interventi di conservazione e trasformazione.

Le abilità comunicative vengono stimolate nell'intero percorso formativo, in particolare attraverso le esercitazioni e le attività progettuali organizzate per gruppi di studenti, l'esposizione con supporti informatici dei risultati e durante lo svolgimento del tirocinio.

Tali abilità vengono verificate sia nelle prove scritte e/o orali dei singoli esami, sia al termine dei tirocini con la presentazione di relazioni ed elaborati e durante la prova finale. Gli studenti utilizzeranno i più efficaci strumenti di rappresentazione e comunicazione per il progetto (rappresentazioni grafiche anche in 3D, modelli, ecc.)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze per accedere ai livelli superiori d'istruzione quali: master di secondo livello, corsi di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Avranno inoltre la capacità di ampliare in modo autonomo le proprie conoscenze attraverso le esperienze professionali e l'interazione con ambiti culturali diversi, anche di altre nazioni europee ed extraeuropee, in particolare dei contesti ove sono presenti condizioni e situazioni paragonabili o di confronto con quelli dove il laureato svolge la propria attività.

La capacità di apprendimento viene continuamente esercitata e verificata soprattutto attraverso le attività seminariali dei Laboratori, i workshop internazionali, i viaggi di istruzione, nonché nella discussione della tesi di Laurea che consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione acquisita durante il percorso formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Poiché la declaratoria della classe prescrive che per l'accesso ai corsi di laurea magistrale LM-4 è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17 di cui al DM 270/04, si ritiene che quanto richiesto dalla normativa garantisca il livello necessario di conoscenza per l'ingresso al corso di laurea LM-4. Ulteriore requisito inderogabile per l'ammissione al corso di studio è che sia stata superata una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale).

In ogni caso è prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di uno o più elaborati o di un contributo teorico sviluppati all'interno di un laboratorio di laurea interdisciplinare. Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'esporre le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale potrà svolgere la propria attività in stretto rapporto con le altre professionalità che operano nei campi dell'edilizia, delle trasformazioni e del governo del territorio, dei beni culturali, della salvaguardia dell'ambiente, coordinando processi complessi di elevata qualità inerenti la progettazione, la pianificazione, la costruzione e il recupero del patrimonio edilizio.

Oltre alle competenze descritte negli "Obiettivi formativi qualificanti della classe", ai laureati della LM-4 si prefigurano gli sbocchi occupazionali e professionali previsti nel Decreto del Presidente della Repubblica n.328 del 5 giugno 2001 che, nel disciplinare gli esami di stato, precisa in particolare l'accesso agli ordini professionali.

Il laureato magistrale in Architettura potrà accedere, previo superamento dell'esame di stato, alla Sezione A dell'albo degli Architetti e alla sezione A dell'albo degli Ingegneri (Settore civile ambientale) svolgendo le attività stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee.

I laureati magistrali potranno svolgere la libera professione di architetto in forme individuali e associate; esercitare funzioni di elevata responsabilità anche dirigenziali nelle istituzioni pubbliche, negli enti ed aziende pubblici e privati, operanti nei campi dell'architettura, del territorio e della città.

Costituiscono inoltre sbocchi occupazionali la docenza in ambito universitario e della formazione continua e le attività di ricerca anche presso società ed enti pubblici e

privati.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Architetto
- dottore agronomo e dottore forestale
- ingegnere civile e ambientale
- paesaggista
- pianificatore territoriale

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	25	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	5	5	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	5	10	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	5	5	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	5	15	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	5	10	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	5	15	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	5	5	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	5	15	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5	5	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 110

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 - Geofisica applicata ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea M-STO/02 - Storia moderna	15	35	12

Totale Attività Affini	15 - 35
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	10
Per la prova finale	15	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	28 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 185

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/08 ICAR/10 ICAR/19 ICAR/20)

Si propone l'inserimento, fra le attività affini o integrative, di SSD già previsti tra le attività caratterizzanti per una possibile attivazione di laboratori interdisciplinari finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei luoghi (ICAR/20) e dell'architettura del territorio regionale, con un approccio progettuale integrato tra gli aspetti strutturali (ICAR/08), il recupero dei materiali (ICAR/19), le modalità tecniche di intervento progettuale (ICAR/10) coerenti con i caratteri storico culturali del contesto.

Come per le attività caratterizzanti, il relativamente ampio intervallo di crediti si giustifica in ragione della possibilità di introdurre, in sede di Offerta formativa, curricula di studi paralleli, ovvero di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ordinamento presenta un range di differenti pesi per alcuni ambiti disciplinari in ragione della possibilità di introdurre, in sede di Offerta formativa, curricula di studi paralleli, ovvero di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo.

RAD chiuso il 03/05/2012